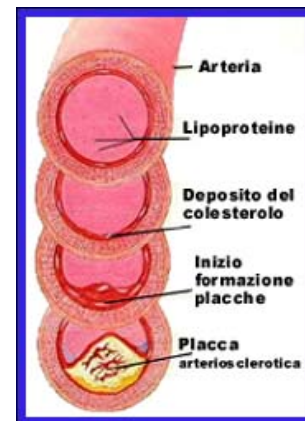
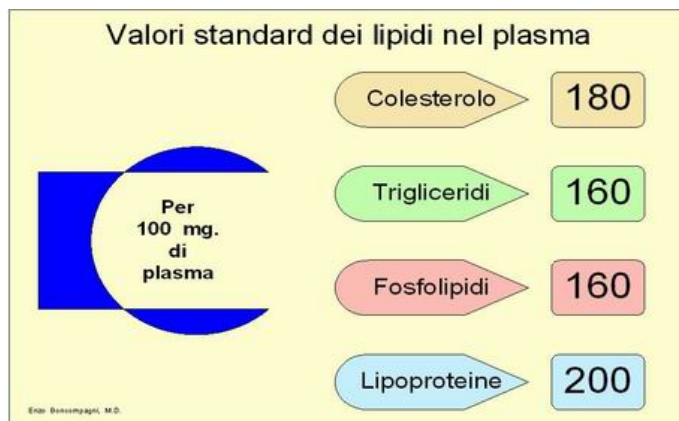


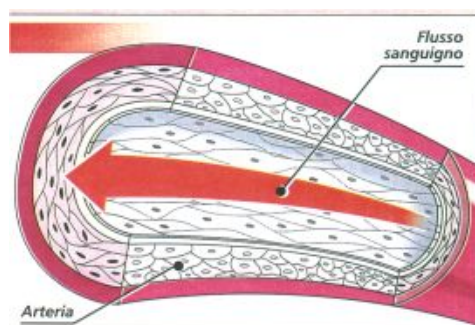
IL COLESTEROLO

In Italia i disturbi cardiovascolari sono responsabili del 44% di tutti i decessi, eppure la percezione collettiva di questo rischio resta molto bassa, nonostante il 2004 sia stato dichiarato “**Anno del cuore**”. Il Ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità, sono concordi nel dichiarare che per salvare molte vite è necessario diffondere il più possibile la cultura della prevenzione, e la **prevenzione delle malattie cardiovascolari** passa anche e soprattutto dalle nostre tavole, dove troppo spesso proliferano abitudini alimentari scorrette che rappresentano una vera e propria mina vagante per il nostro organismo. Se poi a questo aggiungiamo uno stile di vita poco sano, in cui fumo, alcol e sedentarietà sono la regola, la situazione diventa davvero preoccupante. Questo argomento è stato al centro dell’ultimo Congresso dell’Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, da cui è partito un monito a tutta la popolazione: **stare attenti alla dieta non è solo un fatto estetico, ma una necessità per la salute.**

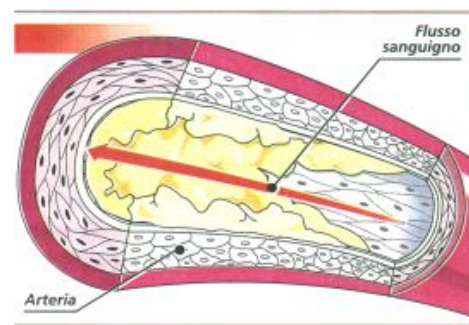


Un'alimentazione troppo calorica e ricca di grassi di origine animale comporta infatti un aumento eccessivo dei **livelli di colesterolo LDL, il colesterolo “cattivo”** che rappresenta uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare. Le lipoproteine LDL di questo tipo di colesterolo vanno poi ad accumularsi all'interno delle pareti delle arterie, provocando nel lungo periodo dei depositi di materiale grasso che ostacolano o peggio impediscono il passaggio del sangue.

Se il livello di colesterolo LDL supera i 60 milligrammi per decilitro di sangue, si supera il livello di allarme e bisogna SUBITO correre ai ripari.



ARTERIA SANA



ARTERIA OCCLUSA

Made in Italy by CSPA – Centro Servizi Professionali Associati Srl

Le indicazioni dei medici sono chiare: la prima regola è quella di non abbondare troppo con le calorie, seguendo il consiglio di alzarsi da tavola ancora con un leggero appetito, e non completamente sazi. In secondo luogo, bisogna privilegiare gli alimenti a basso contenuto calorico come la frutta e la verdura. Gli ortaggi, infatti, oltre a essere cibi leggeri e quindi adatti a perdere peso sono anche salutari, perché contengono grassi di origine vegetale (**il cosiddetto colesterolo “buono” o HDL**) che hanno sui lipidi plasmatici un’azione più favorevole rispetto ai grassi saturi di origine animale. Per lo stesso motivo è consigliabile preferire l’olio d’oliva al burro, e pesce e carni bianche alla carne rossa. Il pesce, in particolare, contiene molti omega-3, acidi grassi che hanno un effetto protettivo sul sistema cardiovascolare. L’alimentazione, insomma, è fondamentale per proteggerci da mali terribili e spesso mortali come infarto e ictus, e la sua importanza non va sottovalutata. In particolare, hanno sottolineato i medici durante il congresso, è importante sfatare la convinzione molto diffusa che siano prevalentemente gli uomini a essere esposti al rischio di queste malattie.

Sé è vero che durante l’età fertile le donne sono più protette dal rischio cardiovascolare grazie agli ormoni femminili, infatti, è altrettanto vero che dopo i 50 anni il gentil sesso perde questa difesa, e intorno ai 70 anni si trova di fronte ad un rischio uguale se non superiore a quello degli uomini. È proprio alle donne, da sempre più recettive nei confronti delle problematiche relative alla salute, che i cardiologi si sono rivolti con un accorato appello: «non pensate solo alla salute dei vostri mariti e dei vostri figli, ma anche alla vostra: **mettete a dieta il cuore per proteggervi dal rischio di malattie cardiovascolari**». La voglia di dimagrire per piacere e per piacersi di più, tipica del sesso femminile ma sempre più sentita anche dagli uomini, può diventare lo stimolo giusto per mettere al sicuro la salute, abbracciando uno stile di vita più sano che fa di dieta e movimento le sue colonne portanti da sempre.

INFORMAZIONI IMPORTANTI.

Le statine usate per abbassare il tasso di colesterolo (es. Lovastatina), possono ridurre i tassi di coenzima Q10 presenti nel nostro organismo in quanto bloccano l’HMG-CoA riduttasi che interviene anche nella sintesi di coenzima Q10. Ricercatori hanno trovato un calo di coenzima Q10 **fino al 40% in soggetti trattati con statine per 3 settimane, generando, quindi, un palese stato di malattia.**

Sebbene il Coenzima Q10 sia sintetizzato nelle nostre cellule, la sua sintesi diminuisce con l’invecchiamento, o con la malnutrizione, o con alcuni farmaci, o con le malattie croniche, quando questo accade l’unica fonte di coenzima Q10 è l’alimentazione; carenze del 25% comportano stato di malattia !!!

Questo ci porta spontaneamente a subito domandarci **“Perché, allora, se in soli 20 giorni di somministrazione di statine si arriva a generare una carenza di coenzima Q10 così alta nell’organismo umano, tanto da generare un conseguente palese stato di malattia, nella stragrande maggioranza dei casi, non se ne prescrive l’assunzione giornaliera a compensazione delle quantità perse??”.**

Ultimamente si è appreso che una famosa casa farmaceutica (a livello mondiale) sottoporrà all’FDA (Food and Drug Administration) in Usa, la richiesta di un nuovo farmaco a doppia azione contro il colesterolo.

Made in Italy by CSPA – Centro Servizi Professionali Associati Srl

La stampa ed i media dichiarano che questo prodotto potrebbe rivoluzionare il pianeta degli anti-colesterolo abbassando, da un lato le LDL ed incrementando dall'altro i livelli di HDL. **Questo farmaco si basa sulla sinergia derivante tra Niacina e Simvastatina.** Questo lascia intendere un business da centinaia di milioni, se non, ovviamente nel tempo, di miliardi di dollari !!!! **Sorge spontanea la domanda : “ Ma si è scoperta l'acqua calda??”.**

La ricerca nel naturale potrebbe permettere la formulazione di validi prodotti che siano abili e capaci ad ottenere gli stessi risultati senza, per altro generare e causare gli effetti indesiderati e collaterali che si possono generare con l'assunzione di statine .. ma, stranamente, proprio quelli che sono gli ingredienti (naturali) che potrebbero permettere questi risultati vengono autorizzati all'utilizzo solo in dosi giornaliere ben inferiori a quelle che in effetti servirebbe a far funzionare con valenza questi prodotti, costringendo quindi a formulare, in ogni caso, dei prodotti registrati come farmaci.

ARCADIA credendo, da sempre, nell'ottimo effetto e positivi risultati che può derivare dall'uso di suoi prodotti naturali, formulati con ingredienti naturali di elevata qualità ed ai giusti dosaggi, è ad offrire i seguenti prodotti:

LO CHOL

CODICE FEDERFARMA **910893357**
60 CPS da 335 mg – Euro 15.00

Integratore a base di Niacina, Steroli, Policosanoli, Guggulipidi utile nell'ambito di una dieta atta al controllo della colesterolemia. La presenza di Vitamina E e Betacarotene è utile durante tale tipo di regime alimentare.



OMEGA 3

CODICE FEDERFARMA **910893320**
120 CPS da 545 mg – Euro 23.00

Integratore volto a favorire il controllo dei Lipidi Plasmatici; agisce sul controllo dei trigliceridi. Al pari dell'olio di fegato di pesce, è ricco di alcune sostanze che non si trovano nei vegetali: EPA (acido eicosapentaenoico) e DHA (acido docosaesanoico), che sono conosciuti per essere parte di un acido grasso essenziale e precursori delle prostaglandine. Ha la proprietà di abbassare il livello di colesterolo nel sangue; riduce il rischio di infarto e ridimensiona le affezioni cardiovascolari in genere. Rende il sangue meno viscoso, riducendo la possibilità di coaguli, agisce nei casi lievi di ipertensione. È un buon integratore di iodio, magnesio e manganese, zolfo, vanadio.



*Non si intende far utilizzare le nozioni contenute in queste pagine per scopi diagnostici o prescrittivi.
Per qualsiasi trattamento o diagnosi di malattia, rivolgetevi ad un medico competente.*

A cura dell'Ufficio Stampa di **ARCADIA®**